tutti gli altri istituti del Regno. Mi pare che in questo sentimento dovrei trovarmi completamente all'unissono coll'onorevole ministro, e quindi io spero che egli vorrà tener conto del desiderio da me espresso e conformare al medesimo quei provvedimenti, che egli in nome del Governo annunzia prossimi.

Presidente. L'onorevole Riolo ha facoltà di parlare.

Riolo. Comincio dal dichiarare all'onorevole ministro ch'è lontana dall'animo mio qualunque passione che non sia rivolta al bene del paese, che io ho avuto sempre il massimo rispetto per l'onorevole ministro, e che io discussi l'indirizzo del suo Ministero, non l'uomo; i principii scientifici, non l'onorevole Berti.

Dopo queste dichiarazioni personali io sono lieto che le mie *malevoli* parole abbiano dato campo all'onorevole ministro di spiegarsi. L'onorevole ministro ha detto che anch'egli è per l'iniziativa privata; questa dichiarazione ci mette di accordo; però io prego la Camera di voler considerare se a questo reo di malevolenza...

Presidente. Ma onorevole Riolo, come mai ella può ammettere di essere stato malevolo verso un ministro? (*Ilarità*)

Una voce. Gli serve.

Riolo. Mi serve! (*Nuova ilarità*) Prego la Camera di voler considerare se nei miei apprezzamenti io sia andato troppo oltre.

Io ho seguìto diligentemente l'indirizzo preso dall'onorevole Berti da che siede nel Ministero del commercio; e, quando lo accusavo (prendo a prestito la frase dell'onorevole Berti giacchè non era mio intendimento di accusarlo) non lo accusavo di ciò di cui lo accusava l'onorevole Lucca.

L'onorevole Lucca diceva: Voi non avete sgravato i proprietari. Io dissi di più: Voi non avete fatto nulla per l'agricoltura.

In questo c'era, oltre che un rimpianto perchè non si era fatto nulla, una preghiera perchè si facesse qualche cosa. Ed io dicevo al ministro: Rivolgetevi ai vostri colleghi, e con la vostra mente e col vostro cuore escogitate quei mezzi che, pur tutelando le libertà e le individuali garanzie, possano contribuire al bene del paese.

Risposto così alla prima parte del discorso dell'onorevole ministro, vengo alla seconda per provare che l'onorevole ministro di agricoltura mi aveva lasciato molto, ma molto dubitare dello indirizzo scientifico che egli intendeva seguire.

Io ripeto che, quando dissi che l'onorevole ministro era per la iniziativa di Stato anzichè per la privata, ero mosso a dir ciò dall'esame degli atti del suo Ministero.

Io ho visto alcuni disegni di legge, come quello della Cassa-pensioni per la vecchiaia, nei quali mi parve che i giusti confini siano violati. Io credo che non sia attribuzione dello Stato entrare là dove il risparmio individuale deve aver pieno vigore.

L'altro giorno l'onorevole ministro, parlando della pellagra, diceva (sono le sue parole): Io avrei presentato un disegno di legge all'uopo; ma mi arrestai allor quando vidi che non si potevano impedire le vendite e le quotidiane contrattazioni.

Dunque, onorevole ministro, nella sua mente era balenato il pensiero di mettere anche mano sui contratti quotidiani.

Queste erano le ragioni per le quali mi ero ingannato sull'indirizzo che mi pareva volesse seguire l'onorevole ministro; sono lieto, però, di avere udito che egli non intenda seguire quell'indirizzo; sono lieto di aver appreso che egli, nella lotta economica, è per la massima libertà; sono lieto di aver udito che egli non ha che un concetto, quello di agevolare indirettamente la industria e l'agricoltura. Però, onorevole ministro, io questo l'ho sentito dopo quelle poche parole mie, ne sono lieto; ma io non poteva indovinare il suo pensiero. Dopo questo, io debbo prendere atto della promessa che l'onorevole ministro ha fatta sull'argomento delle irrigazioni: io aspetterò fiducioso che quella legge tanto promessa ed i regolamenti relativi, vengano presentati.

Circa alle esposizioni, io pregherei l'onorevole ministro di voler vedere se anche le esposizioni parziali, provinciali, di prodotti agricoli, rispondano, o no, allo scopo. Io lo pregherei di voler vedere chi espone, che cosa si espone, e se le esposizioni diano proprio un concetto esatto dei prodotti nazionali. Dalle poche osservazioni che ho fatte, ho visto che i premiati sono stati i non produttori; ho visto che i prodotti delle esposizioni non sono quelli della provincia in cui ebbe luogo l'esposizione.

Io ho assistito a tre esposizioni; ed ho sentito che le popolazioni dicevano, non che i ministri venivano a divertirsi (poichè a quelle cui alludo io, non intervennero ministri), ma che queste esposizioni servivano per ispendere i danari delle provincie e dello Stato a beneficio non so di chi. (Bravo! *A sinistra*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Amadei.

Amadei. Poichè l'onorevole ministro d'agricol-